

# Fic Cgil e Gilda contro la decisione della Ragioneria dello Stato Scuola, niente pensione per i **quota 96** Sindacati sul piede di guerra

www.ecostampa.it

CAMPOBASSO. Sono i cosiddetti 'quota 96', ossia i 4mila insegnanti (35 sono molisani) non andati in pensione nonostante avessero i requisiti delle riforme Fornero. La Ragioneria dello Stato presso il Ministero dell'Economia ha stoppato il provvedimento dal momento che mancano le coperture finanziarie. E i sindacati sono in subbuglio. "E' un'ingiustizia che - tuona il coordinatore regionale della Gilda Michele Paduano - bisogna assolutamente sanare trovando in tempi rapidi la necessaria copertura finanziaria. La politica ha creato questo

brutto pasticcio, approvando la riforma Fornero senza considerare la peculiarità dei requisiti pensionistici per gli insegnanti, e la politica deve porvi rimedio". Il sindacato chiede l'intervento del Governo Renzi: "Nonostante il consenso bipartisan, la proposta di legge Ghizzoni-Marzana si è infranta contro la mancanza di risorse economiche e adesso, per superare l'impasse, serve l'intervento di Palazzo Chigi. Le esigenze di risparmio non possono gravare sugli insegnanti che hanno pieno diritto ad andare in pensione e danneggiare così

anche i precari in attesa dell'immissione in ruolo". Anche la Fic Cgil è sul piede di guerra. "E' un giochetto che costa anche sei anni di lavoro in più per lavoratori che, confidando nelle leggi dello Stato, pensavano di essere arrivati all'agognata pensione", attacca il nuovo segretario regionale Giuseppe La Fratta. Per quest'ultimo il Miur deve intervenire "per porre fine ad un vero e proprio imbroglio" e "per sanare un'evidente ingiustizia". Per la Fic Cgil, inoltre, è necessario superare la riforma Fornero garantendo flessibilità in uscita, a partire dai sessanta

anni, il ripristino dei 40 anni come requisito per l'anzianità e una pensione decente per i giovani. Invece, conclude La Fratta, "si vuole continuare a intervenire con la spending review ancora una volta pesantemente sul sistema previdenziale. I diritti non possono essere oggetto di scambio, devono essere resi esigibili. Anche per gli scatti di anziani e delle posizioni economiche Ata si profila un ulteriore taglio delle risorse che, invece, dovrebbero servire per il miglioramento dell'offerta formativa". Sono pronte manifestazioni di protesta in tutta Italia.



**"Un'ingiustizia e un imbroglio per 4mila insegnanti" Appello al Governo**

